RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 7020 SEDUTA DEL 29/10/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini
Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI REGIONE LOMBARDIA PER L' ANNO SCOLASTICO 2027/2028

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

La Dirigente Milena Bianchi

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare:

- l'articolo 137, che riserva all'Amministrazione statale i compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, previo parere della Conferenza unificata, le funzioni di valutazione del sistema scolastico, nonché quelle relative alla determinazione e all'assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato e del personale alle istituzioni scolastiche;
- l'articolo 138, che assegna alle Regioni la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e la programmazione, sul piano regionale e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, della rete scolastica, sulla base dei Piani provinciali;
- l'articolo 139, che attribuisce alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi di istruzione, i compiti e le funzioni concernenti, tra l'altro, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione delle scuole, in attuazione degli strumenti di programmazione, nonché la redazione dei Piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007 "Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia" – come modificata e integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 – e, in particolare, gli articoli 5, 6 e 7 che attribuiscono:

- alla Regione competenze in merito alla definizione degli indirizzi e dei criteri di programmazione ed all'approvazione dei Piani regionali di organizzazione della Rete scolastica e dell'Offerta formativa del Sistema di Istruzione e Formazione;
- alle Province ed ai Comuni, in attuazione delle rispettive competenze programmatorie ed in coerenza con gli indirizzi ed i criteri regionali, l'organizzazione della Rete scolastica e la definizione del Piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;

VISTA la legge regionale 8 luglio 2015, n. 19, "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", e, in particolare, l'articolo 2, che conferma in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della medesima legge, fatte salve le materie espressamente escluse;

RICHIAMATA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" e, in particolare, l'articolo 1, comma 85, lettera c), che attribuisce alle Province, quali enti con funzioni di area vasta, la funzione fondamentale di programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con DCR n. XII/42 del 20 giugno 2023, con particolare riferimento all'Ambito strategico 3.1 "Scuola";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233, recante "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'articolo 4 del DPR n. 233/1998, che attribuisce agli Enti locali la competenza in materia di soppressione, istituzione e trasferimento di sedi, plessi e unità delle istituzioni scolastiche autonome, da esercitare su proposta e, comunque, previa intesa con le istituzioni scolastiche interessate, con particolare riguardo alla disponibilità dell'organico;

VISTO l'articolo 19, comma 5-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come successivamente modificato, che:

- demanda a un decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la definizione, su base triennale e con eventuali aggiornamenti annuali, dei criteri per la determinazione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la relativa distribuzione tra le Regioni;
- stabilisce che le Regioni provvedano autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale assegnato;

RICHIAMATO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 25 giugno 2026, n. 118**,** con il quale sono stati approvati i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali e amministrativi, attribuibili con incarichi di elevata qualificazione, per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030;

PRESO ATTO che il predetto Decreto Interministeriale assegna alla Regione Lombardia, per l'anno scolastico 2027/2028, un contingente massimo pari a 1.108 autonomie scolastiche, corrispondente al numero delle posizioni di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi attribuibili con incarico di titolarità;

RICHIAMATA la DGR 27 luglio 2026, n. XII/6621, recante "Approvazione delle indicazioni regionali per l'organizzazione della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta scolastica e formativa di secondo ciclo – anno scolastico 2027/2028", con la quale:

- sono state approvate le indicazioni regionali per la predisposizione dei Piani

provinciali;
- è stato stabilito nel 16 ottobre 2026 il termine per la trasmissione dei Piani da parte delle Province e della Città metropolitana di Milano;
- è stato previsto che, a seguito dell'acquisizione dei Piani provinciali, la Giunta regionale provveda all'approvazione del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica;
- è stata demandata al Direttore della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della l.r. 19/2007, l'approvazione del Piano regionale dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028;

DATO ATTO che le indicazioni regionali approvate con la DGR n. XII/6621/2026 prevedono, ai fini dell'attribuzione dell'autonomia scolastica, il seguente ordine di priorità:
- riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche che, nell'anno scolastico 2027/2028, raggiungano la soglia di 600 alunni;
- riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni montani che raggiungano la soglia di 400 alunni;
- mantenimento delle autonomie scolastiche nei Comuni non più classificati come montani a seguito della nuova classificazione, tenuto conto delle esigenze delle comunità interessate, delle caratteristiche territoriali, dei bisogni degli studenti, della logistica e dei collegamenti;
- riconoscimento dell'Autonomia alle Istituzioni scolastiche che non raggiungono le soglie prescritte, ma che si trovano in un territorio montano in situazione di particolare isolamento, alle Istituzioni scolastiche situate nel cratere del sisma 2012 e oggetto di sostanziali interventi di ristrutturazione edilizia nonché alle Istituzioni scolastiche ubicate in enclave, al di fuori della Provincia di riferimento;
- riconoscimento dell'autonomia alle Istituzioni che sono considerate speciali in base alla normativa vigente nonché agli Istituti di Educazione riconosciuti ai sensi degli articoli 203 e 204 del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, (Convitti nazionali e Educandati statali);
- riconoscimento dell'Autonomia ai Convitti annessi alle Istituzioni scolastiche che non rientrano tra gli Istituti educativi di cui al decreto legislativo n. 297/1994;
- mantenimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche che nell'ultimo triennio si siano discostate dalle soglie stabilite;

DATO ATTO, altresì, che le predette indicazioni regionali prevedono che la programmazione provinciale sia definita sulla base di un'analisi complessiva del contesto territoriale, tenendo conto, in particolare:
- delle dinamiche sociali e territoriali, dei bisogni degli studenti e della garanzia del diritto all'istruzione;
- dell'andamento demografico e della coerente distribuzione degli studenti tra le autonomie scolastiche;
- della logistica territoriale, dei collegamenti e del sistema dei trasporti;
- della dotazione strutturale degli edifici e dell'organizzazione dei servizi complementari;

- della valorizzazione delle funzioni di servizio svolte da ciascuna Istituzione scolastica, con particolare attenzione alle realtà territoriali più dinamiche;

DATO ATTO che, entro il termine previsto dalla DGR n. XII/6621/2026, sono pervenuti i Piani di organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2027/2028 approvati:

- dalla Città metropolitana di Milano con provvedimento n. 288/2026 del 12/10/2026;
- dalla Provincia di Bergamo con provvedimento n. 292 del 14/10/2026;
- dalla Provincia di Brescia con provvedimento n. 220 del 15/10/2026;
- dalla Provincia di Como con provvedimento n. 46 dell'08/10/2026;
- dalla Provincia di Cremona con provvedimento n. 30 del 12/10/2026;
- dalla Provincia di Lecco con provvedimento n. 53 del 16/10/2026;
- dalla Provincia di Lodi con provvedimento n. 103 del 12/10/2026;
- dalla Provincia di Mantova con provvedimento n. 39 del 13/10/2026;
- dalla Provincia di Monza e della Brianza con provvedimento n. 139 del 15/10/2026;
- dalla Provincia di Pavia con provvedimento n. 267 del 16/10/2026;
- dalla Provincia di Sondrio con provvedimento n. 157 del 08/10/2026;
- dalla Provincia di Varese con provvedimento n. 133 del 09/10/2026;

DATO ATTO che la competente struttura della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro ha svolto l'istruttoria sui Piani pervenuti, verificandone la coerenza con:

- il contingente massimo assegnato alla Regione Lombardia per l'anno scolastico 2027/2028;
- i criteri e le indicazioni approvati con la DGR n. XII/6621/2026;

PRESO ATTO che, sulla base dei Piani provinciali trasmessi e degli esiti dell'istruttoria regionale il numero complessivo delle autonomie scolastiche risultante dalle operazioni programmate per l'anno scolastico 2027/2028 è pari a n. 1.103;

RILEVATO che il numero complessivo delle autonomie scolastiche risultante dal Piano regionale è coerente con il contingente massimo di 1.108 autonomie assegnato alla Regione Lombardia per l'anno scolastico 2027/2028 dal Decreto Interministeriale del 25 giugno 2026, n. 118;

CONSIDERATO che le operazioni di dimensionamento contenute nei Piani provinciali sono state definite attraverso il confronto con gli Enti locali, le istituzioni scolastiche interessate e gli Uffici scolastici territorialmente competenti, secondo quanto attestato nei rispettivi provvedimenti provinciali;

CONSIDERATO, inoltre, che le operazioni previste risultano finalizzate:

- a garantire un assetto equilibrato e sostenibile della rete scolastica regionale;
- ad assicurare la continuità e la qualità del servizio scolastico;

- a salvaguardare le specificità territoriali, con particolare riguardo ai territori montani, isolati o caratterizzati da peculiari condizioni logistiche;
- ad assicurare un'adeguata distribuzione della popolazione scolastica tra le autonomie;

RITENUTO, pertanto, di approvare il "Piano di organizzazione regionale della rete delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2027/2028", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro:
- la trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, alle Province, alla Città metropolitana di Milano e ad ANCI Lombardia;
- l'adozione degli atti necessari all'attuazione del Piano;
- la rettifica di eventuali errori materiali contenuti nell'Allegato A, purché non incidenti sugli elementi sostanziali delle operazioni approvate;

DATO ATTO che, come previsto dalla DGR n. XII/6621/2026, il Piano regionale dell'offerta scolastica e formativa di secondo ciclo per l'anno scolastico 2027/2028 sarà approvato con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della l.r. 19/2007;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

VISTA la Legge Regionale del 7 luglio 2008, n. 20, "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Piano di organizzazione regionale della rete delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2027/2028", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che il Piano regionale è stato predisposto sulla base dei Piani approvati dalle Province lombarde e dalla Città metropolitana di Milano;

3. di dare atto che, per effetto delle operazioni di dimensionamento approvate, il numero complessivo delle autonomie scolastiche della Lombardia per l'anno scolastico 2027/2028 è pari a n. 1.103 e rispetta il limite massimo di 1.108 autonomie scolastiche assegnato alla Regione Lombardia dal Decreto

Interministeriale 25 giugno 2026, n. 118;

4. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento, nonché la rettifica di eventuali errori materiali contenuti nell'Allegato A, purché non incidenti sugli elementi sostanziali delle operazioni approvate;

5. di dare atto che il Piano regionale dell'offerta scolastica e formativa di secondo ciclo per l'anno scolastico 2027/2028 sarà approvato con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della l.r. 19/2007;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

7. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, alle Province lombarde, alla Città metropolitana di Milano e ad ANCI Lombardia, per gli adempimenti di rispettiva competenza;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Regione Lombardia;

9. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.